



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 21/03/2018

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 34, COMMI 20 E 21, DL 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 221/2012, CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA "GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE"

L'anno 21/03/2018, addì ventuno del mese di Marzo alle ore 21:00 , nella SEDE COMUNALE , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza de Il Sindaco Del Ben Daniele il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Baselice.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Presidente	DEL BEN DANIELE	X	
<u>2</u>	Consigliere	VENGHI CLAUDIO	X	
<u>3</u>	Consigliere	PANARA YURI	X	
<u>4</u>	Consigliere	ORENI MONICA	X	
<u>5</u>	Consigliere	NIDASIO SILVIA	X	
<u>6</u>	Consigliere	CONTI GIOVANNI	X	
<u>7</u>	Consigliere	TONOLI MARIO	X	
<u>8</u>	Consigliere Capogruppo	MARELLI CHIARA	X	
<u>9</u>	Consigliere	GUANI CRISTINA	X	
<u>10</u>	Consigliere di Minoranza - Capogruppo	BIELLI ORIETTA	X	
<u>11</u>	Consigliere Minoranza	CASERINI CARLO	X	
<u>12</u>	Consigliere di Minoranza	MACALLI CRISTIAN	X	
<u>13</u>	Consigliere di Minoranza	CICERI ELEONORA	X	

PRESENTI: 13 ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 34, COMMI 20 E 21, DL 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 221/2012, CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA "GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE"

Il Sindaco Presidente illustra la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta;

Premesso che

- il Comune di Rosate ha attivato il servizio pubblico di asilo nido nell'anno 2008 optando, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 11/09/2008, per la gestione del servizio affidata ad un soggetto esterno,
- il Responsabile del servizio ha adottato i seguenti atti:
 - con determinazione n. 487 del 20/11/2008 ha indetto gara informale ai sensi della normativa vigente (art. 30 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.),
 - con determinazione n. 112 del 17/03/2009, procedeva con l'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio alla cooperativa Eureka! di San Donato Milanese per 5 (cinque) anni di vigenza del contratto e per un eventuale rinnovo programmato per altri 4 (quattro anni),
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 05/06/2014 è stato stabilito di rinnovare la concessione di servizio per gli ulteriori 4 (quattro) anni e che con determinazione n. 208 del 26/06/2014 la Responsabile del servizio ha disposto il suddetto rinnovo dal 1° agosto 2014 al 31/07/2018;

Dato atto che il suddetto servizio è in scadenza e che lo stesso può qualificarsi come servizio "a rilevanza economica";

Visto l'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito in Legge 221/2012, che testualmente dispone: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

Dato atto che, al fine di adempiere alle disposizioni del succitato art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, è stata predisposta dal Responsabile del Settore Istituzionale – Personale Giuridico – Servizi Sociali – Cultura una relazione in data marzo 2018 composta da: Premessa, nr. 2 sezioni individuate con lettere "A" e "B", documento che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, relativamente all'affidamento in concessione del servizio pubblico locale "gestione dell'asilo nido comunale";

Rilevato che il Comune di Rosate intende proseguire nella gestione di tale servizio mediante affidamento in concessione al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione attivando una procedura di selezione ad evidenza pubblica con gara aperta a tutti gli operatori del settore;

Visto il parere del Revisore dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 239 del TUEL, come modificato dal DL 174/2012;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell' art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del Settore Istituzionale e dal Responsabile del Settore Finanziario;

Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco pone in votazione la proposta;

Presenti n. 13 Consiglieri comunali

Votanti n. 13 Consiglieri comunali

Con votazione unanime espressa in forma palese dagli 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. Di approvare la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta predisposta dal Responsabile del Settore Istituzionale – Personale Giuridico – Servizi Sociali – Cultura ai sensi dell'ex art. 34, commi 20 e 21, D.L. 179/2012, convertito in Legge 221/2012, ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. Di demandare al Responsabile del Settore Istituzionale – Personale Giuridico – Servizi Sociali – Cultura, l'attuazione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza di dare seguito al suddetto atto, al fine di dare attuazione ai provvedimenti conseguenti all'approvazione dei contenuti riportati già con la seduta di Consiglio Comunale odierna

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Del Ben Daniele

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Baselice

(atto sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

Settore Istituzionale - Personale Giuridico - Servizi Sociali
Segreteria del Sindaco

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 8 DEL 08/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 34, COMMI 20 E 21, DL 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 221/2012, CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA "GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

14/03/2018

Il Responsabile
PIROVANO DANIELA / ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

Settore Istituzionale - Personale Giuridico - Servizi Sociali
Segreteria del Sindaco

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 8 DEL 08/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 34, COMMI 20 E 21, DL 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 221/2012, CONCERNENTE LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA "GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE"

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

ANNO	DEBITORE / CREDITORE	COD BILANCIO	CAPITOLO	NUMERO	IMPORTO

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

15/03/2018

Il Responsabile
DONINOTTI LORENA MARIA /
ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



Comune di Rosate
(Città Metropolitana di Milano)

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

convertito in Legge 221/2012

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI ASILO NIDO – “NIDO ISABELLA”
Ente affidante	COMUNE DI ROSATE
Tipo di affidamento	CONCESSIONE
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 95
Durata del contratto	5 (cinque) anni educativi dall'a.s. 2018/2019 all'a.s. 2022/2023
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento del servizio già attivo
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Rosate e Comuni limitrofi

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Daniela Pirovano
Ente di riferimento	Comune di Rosate
Area/servizio	Servizi Sociali
Telefono	029083052
Email	danielapirovano@comune.rosate.mi.it
Data di redazione	06/03/2018

RELAZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA “GESTIONE DELL’ASILO NIDO COMUNALE” ex art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012

PREMESSE

Il Comune di Rosate ha attivato il servizio pubblico di asilo nido nell’anno 2008 optando sin da subito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 11/09/2008 per la gestione del servizio affidata ad un soggetto esterno.

A seguito della suddetta deliberazione, il Responsabile del servizio ha adottato i seguenti atti:

- con determinazione n. 487 del 20/11/2008 ha indetto gara informale ai sensi della normativa vigente (art. 30 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);
- con determinazione n. 112 del 17/03/2009, procedeva con l’aggiudicazione definitiva della concessione del servizio alla cooperativa Eureka! di San Donato Milanese per 5 (cinque) anni di vigenza del contratto e per un eventuale rinnovo programmato per altri 4 (quattro anni)

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 05/06/2014 è stato stabilito di rinnovare la concessione di servizio per gli ulteriori 4 (quattro) anni e che con determinazione n. 208 del 26/06/2014 la Responsabile del servizio ha disposto il suddetto rinnovo dal 1° agosto 2014 al 31/07/2018.

Considerata la scadenza di tale rinnovo, predispongo la presente che vale anche come relazione per l’affidamento del servizio.

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni numerose modifiche.

Da prima il referendum popolare del 12-13 giugno 2011 ha abrogato la disciplina contenuta nell’art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) che stabiliva significativi principi in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il vuoto normativo è stato colmato dall’art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge 148/2011), che ha riproposto nella sostanza e in larga parte la disciplina dell’art. abrogato. La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 ha quindi azzerato la normativa contenuta nell’art. 4 del D.L. n. 138/2011, con la conseguente applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che della disciplina di settore non toccata dalla detta sentenza, della normativa e dei principi generali dell’ordinamento europeo e dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale.

Secondo il quadro normativo in essere le modalità di organizzazione dei servizi pubblici, o meglio di scelta del soggetto gestore, sono le seguenti:

- a) Il ricorso al mercato;
- b) Il partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- c) L’affidamento in House.

La prima modalità rappresenta il modello della così detta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda modalità si riferisce al fenomeno delle Società miste, il quale si realizza attraverso la così detta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la Società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l’affidamento della missione medesima.

La terza modalità è il così detto “in house” che consente l’affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall’Ente affidante. Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’U.E. in presenza di tre condizioni:

- a) Totale partecipazione pubblica;
- b) Controllo analogo sulla Società affidataria a quello che l’Ente o gli Enti affidanti esercitano sui propri servizi;
- c) Realizzazione, da parte della Società affidataria, della parte più importante della propria attività con l’Ente o gli Enti che la controllano.

Il D.L. 179/2012, all’art. 34, comma 20, ha disposto che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuata su apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Viene richiesto quindi che vengano esplicitate:

1. Le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione ad operare questa scelta dell’affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. La sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. I contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Il D.lgs. 50/2016, innovando fortemente sulla disciplina previgente, che qualificava i servizi sociali tra i servizi esclusi dall’ambito di applicazione del Codice, li comprende nel suo ambito operativo e, recependo le indicazioni del legislatore comunitario, introduce un regime differenziato soltanto per quanto concerne la pubblicazione degli avvisi (art. 142) e la possibilità di affidamenti riservati alle organizzazioni del terzo settore (art. 143).

Ad un anno dall’entrata in vigore del d.lgs. 50/2016, il legislatore è intervenuto con un **decreto correttivo (d.lgs. 56/2017)** che ha inciso profondamente sulla disciplina degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali. Il correttivo, modificando l’art. 142 con l’inserimento dei commi 5 bis e ss., ha costituito all’interno dei servizi di cui all’allegato IX, una sottocategoria che include i servizi espressamente nominati nel comma 5-bis (tra cui i servizi sanitari e sociali), a cui si applica un regime “intermedio”, costituito solo dalle norme specificatamente richiamate.

Ulteriori norme di riferimento:

- affidamenti sotto-soglia

Ai sensi dell’art. 142, comma 5-octies, gli appalti di servizi socio sanitari, di importo inferiore a 750mila, sono affidati nel rispetto di quanto previsto all’articolo 36 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

- criteri di aggiudicazione dell’appalto

L’art. 95, comma 3 lett. a) del Codice prevede che i contratti relativi ai servizi sociali di importo superiore ai 40mila euro sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

- concessioni

In relazione alle concessioni di servizi sociali, il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non reca esplicita previsione. Tuttavia, In conformità a quanto previsto dall’art. 19 dalla Dir. 2014/23/UE, deve ritenersi che le concessioni per i servizi sociali siano quanto meno soggette agli obblighi previsti dall’art. 31 (avviso di preinformazione), 32 (Avvisi di aggiudicazione), 46 e 47 della stessa Direttiva.

L'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. indica le soglie di rilevanza comunitaria ed i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido è un servizio con una importante valenza educativa e sociale: concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini dagli otto mesi ai tre anni e facilita l'accesso dei genitori al lavoro e l'inserimento sociale e lavorativo della donna.

Al momento dell'apertura del nido in Rosate non esistevano altri nidi e per il servizio ci si doveva rivolgere agli asili nido pubblici e privati nei comuni limitrofi che, in particolare quelli pubblici, veniva offerto con rette di fruizione più elevate per i non residenti.

L'intervento del Comune in questo settore accanto ai privati si spiega con la volontà di dare risposte a specifiche esigenze della cittadinanza e delle famiglie e alla necessità di conciliare la vita familiare con quella lavorativa. L'apertura di un asilo nido comunale consente, inoltre, di approntare un servizio con i livelli qualitativi desiderati e vedere garantiti specifici obblighi di servizio, obiettivo non perseguibile attraverso la strada del mero sostegno economico alle famiglie.

B.2 - I CONTENUTI DEL SERVIZIO PUBBLICO

Gli obblighi del servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dal Comune al gestore del servizio per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico.

Nel caso specifico il gestore è tenuto a:

- Garantire orari minimi di apertura della struttura e ampio calendario di apertura annuale:
apertura giornaliera compresa tra le ore 7.30 e le ore 18.00 per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) per n. 47 settimane da settembre a luglio. Su richiesta dell'Amministrazione la ditta aggiudicataria dovrà svolgere servizi accessori al di fuori degli orari dell'asilo nido quali momenti di accudimento e/o attività ludiche, l'apertura al sabato mattina, l'apertura nel mese di agosto;
- Garantire l'accesso al nido a tutti i bambini compresi nella fascia di età di riferimento, secondo i criteri e le procedure indicate negli atti di gara, nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose;
- Garantire la continuità delle figure educative;
- Garantire la manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili, degli impianti e delle attrezzature;
- Stipulare apposita polizza assicurativa per un'adeguata copertura dei danni provocati da incidenti agli operatori, agli utenti, durante o a causa dello svolgimento dei servizi previsti dal capitolato.

Il gestore potrà stipulare convenzioni con i Comuni limitrofi, nel limite dei posti autorizzati, garantendo la priorità ai residenti di Rosate.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione si è deciso di indire una procedura di selezione ad evidenza pubblica tramite gara aperta a tutti gli operatori del settore.

SEZIONE D

ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SCELTA - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Non vi sono compensazioni economiche previste.

La concessione trasferisce al gestore il rischio di impresa e comporta una maggiore responsabilizzazione dello stesso. Il Comune non perde comunque il controllo sulla qualità del servizio offerto, come indicato nel capitolato di gara.

Si tratta di una operazione di partnership pubblico-privata, con la quale sarà individuato un soggetto con competenze tecniche specifiche che come evidenziato assumerà i rischi di gestione.

Sono previste le seguenti condizioni contrattuali di concessione.

A carico del gestore:

- Sostenere le spese direttamente connesse alla gestione del servizio e delle utenze connesse alla gestione della struttura (energia elettrica, gas, acqua e telefono).
- Introdurre direttamente dall'utenza le rette di frequenza, in base a quanto stabilito annualmente dall'Amministrazione comunale sulla base delle fasce ISEE di appartenenza e dei criteri di assegnazione del contributo.
- Riconoscimento un canone d'affitto stabilito dall'Amministrazione Comunale per l'utilizzo dell'immobile pari ad € 1.898,52 (IVA inclusa) per la prima annualità che sarà adeguato annualmente in base agli incrementi ISTAT;

A carico dell'Amministrazione comunale:

- La manutenzione straordinaria e contributo annuo massimo di spesa di € 20.000,00 (euro ventimila/00) che sarà suddiviso tra le famiglie residenti in base alle tariffe deliberate annualmente ed ai requisiti di ammissione fissati annualmente, intervenendo in maniera graduale e tenendo conto se uno o entrambi i genitori hanno un patto di servizio.

Rosate, lì marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Pirovano



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

PARERE N. 4 del 08/03/2018

ATTESTAZIONE RESA DAL REVISORE UNICO CONTABILE EX ART. 19 - COMMA 8 - DELLA LEGGE 448/2001

La sottoscritta, Dott.ssa Giovanna Ceribelli, Revisore Unico dei Conti del Comune di Rosate

ESAMINATA

La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 del 08/03/18 inerente l'approvazione della relazione ex art. 34 comma 20 del D.Lgs. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 e relativo all'atto di indirizzo per la concessione del Servizio Asilo Nido;

VISTI

il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. dal Responsabile del Settore Istituzionale – Servizi Sociali, Dott.ssa Daniela Pirovano;

il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Rag. Lorena Doninotti;

ESPRIME

Parere favorevole, ai sensi del comma 1, lettera b) punto 3) dell'art. 239 del TUEL 267/2000 e ss.mm. e ii. relativamente all'approvazione:

- 1) dell'allegata deliberazione,
- 2) della relazione art. 34 D.Lgs. 179/2012,
- 3) dello schema di contratto.

Rosate, 08/03/2018


IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Giovanna Ceribelli